

IL TEST

Un salone dove l'auto si noleggia Il primo in Europa apre a Torino

Il progetto pilota parte da corso Rosselli ma punta a espandersi
L'intesa tra un gruppo piemontese e una società di Bnp Paribas

CLAIRE BAL

Un negozio multimarca dove le auto non si comprano, ma si portano a casa con il noleggio a lungo termine. Fino a ieri il servizio era riservato quasi esclusivamente alle aziende e alle partite Iva; ai privati che volevano accedere a questa formula «tutto compreso» non restava che affidarsi al concessionario, oppure direttamente ai siti Internet delle grandi compagnie. Fino a ieri, appunto, quando a Torino è stato inaugurato l'Arval Store, un'anteprima assoluta in Europa.

Nel nuovo spazio di corso Rosselli 236, il cliente privato può consegnare la sua vecchia macchina, scegliere la nuova fra quelle presenti nello stock Arval - i modelli disponibili sono una cinquantina, dalla Fiat Panda alla 500X, dalla Jeep Renegade all'Audi A3 - e vedersela consegnare nel giro di 48 ore, un tempo record per il noleggio a lungo termine. Le tariffe vanno dai 249 euro al



Da sinistra Grégoire Chové (Arval Italia), Alberto Di Tanno (Intergea) e Dario Casiraghi (Arval Italia)

mese per una Panda 1.2 ai 469 di una Renegade 1.6 turbodiesel (in entrambi i casi 48 mesi, anticipo zero, compresi nel canone 100.000 km, assicurazione Rca e «mini kasko», bollo, manutenzione ordinaria e straordinaria). La novità non sta tanto nella formula già no-

ta del noleggio «senza pensieri», quanto nella possibilità, per i clienti, di toccare con mano l'automobile e di velocizzare tutte le pratiche.

L'idea è nata dall'imprenditore Alberto Di Tanno, presidente e amministratore delegato del gruppo Intergea se-

conda rete di concessionarie in Italia con 67 punti vendita e 42 mila veicoli piazzati nell'ultimo anno. «Con mio fratello abbiamo proposto la formula ai principali gestori del noleggio a lungo termine e in Arval abbiamo trovato il partner giusto». Arval è una società

francese al 100% di proprietà della banca Bnp Paribas ed è il primo operatore per flotta, con 1,2 milioni di veicoli a noleggio nel mondo, di cui 200 mila in Italia. «Abbiamo accolto con entusiasmo l'idea di un Arval Store perché siamo sempre alla ricerca di nuovi mercati. Una volta eravamo noleggiatori a lungo termine, oggi siamo player della mobilità» ha detto Grégoire Chové, direttore generale di Arval Italia. La città di Torino è stata scelta per questo primo esperimento «perché siamo torinesi e anche un po' campanilisti - ha detto Di Tanno - Qui avevamo la squadra di persone giuste per avviare una start-up di successo». Se il primo test funzionerà, nasceranno altri Arval Store in giro per l'Italia; per il secondo la sede più logica è la grande piazza di Milano.

L'Arval Store di corso Rosselli è gestito dalla Private Car Rent del gruppo Intergea sotto la guida di Diego Di Tanno e in collaborazione con Arval. La multinazionale francese mette le auto e il servizio di noleggio, Intergea gli spazi, il personale, la valutazione dell'usato e l'esperienza nella gestione del cliente privato; l'azienda di Di Tanno percepisce una commissione su ogni contratto stipulato. Le ragioni del nuovo investimento le spiega i numeri: nell'ultimo anno i noleggi a lungo termine dei privati sono cresciuti del 30% in Italia, e secondo Chové nei prossimi 3 anni decuplicheranno, superando quota 50.000 entro 5 anni. —

GIORNATA DELL'AUTISMO

L'abbraccio infinito delle famiglie alla Mole

Domani, in occasione della Giornata Mondiale sulla Consapevolezza dell'Autismo, come ogni anno la Mole sarà «abbracciata» da un migliaio di persone: bambini, ragazzi, adulti autistici, famiglie, educatori, volontari. L'abbraccio si estende idealmente a tutte le persone autistiche la cui condizione deve essere maggiormente riconosciuta. In via Montebello, ore 10-18, oltre 15 associazioni saranno presenti per informare il pubblico. Alle 17, saluto delle autorità presente anche l'ex ministra Maria Elena Boschi. Intanto, nella sala mostre della Regione, in piazza Castello, prosegue la mostra L'arte risveglia l'anima. E fino al 14 è in corso Sfidautismo, donazioni al numero 45589 per sostenere progetti di inclusione della Fondazione Italiana Autismo. Stime Usa dicono che un bambino su 68 presenta una sindrome dello spettro autistico. «In Italia la stima è di 1 su 130, ma qui non è ancora funzionante - il progetto è stato avviato dalla Fia - un registro dei casi», spiega don Andrea Bonsignori, promotore della Fondazione. M.T.M. —